



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RESIDENZA UNIVERSITARIA E MENSA

CALAMANDREI

EDIFICIO E

ATER

FIRENZE

| | |
|--|---|
| STRUTTURA | RESIDENZA UNIVERSITARIA CALAMANDREI VIALE MORGAGNI, 51 FIRENZE TEL 055 22611 |
| SEDE | FIRENZE |
| DESCRIZIONE | |
| <p>Il complesso residenziale Calamandrei si trova nella zona del Polo Biomedico e Tecnologico dell'Università di Firenze, in viale Morgagni n°51.</p> <p>La struttura, inaugurata nel 1974, e recentemente oggetto di interventi di ristrutturazione, è costituita da quattro torri con camere singole e doppie per un totale di 434 posti letto, dotate di impianto di climatizzazione, 7 camere doppie con bagno ad uso foresteria, da 44 miniappartamenti, ex ATER, con giardinetto a fronte, per un totale di 70 posti letto.</p> <p>La struttura principale è dotata di servizio lavanderia, servizio caffetteria presso il Coffee.to, sale studio per un totale di 170 posti, sala cinema per un totale di 99 posti, ufficio tessere mensa, e Sportello Unico, ampio spazio verde e parcheggio.</p> <p>La Mensa Universitaria ospita 450 posti a sedere.</p> <p>La struttura presenta nove piani fuori terra, un piano seminterrato ed un piano interrato. I piani dal secondo al nono si sviluppano su quattro torri, denominate Torre A, Torre B, Torre C e Torre D.</p> <p>La struttura è costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un piano interrato dove si trovano locali tecnici, magazzini per deposito di materiale vario (sedie, materassi, tavoli, etc); magazzini per deposito di derrate alimentari; celle frigorifere per gli alimenti surgelati. A tale piano si arriva tramite due scale interne di collegamento fra la mensa al piano seminterrato e gli spogliatoi degli addetti. Un montacarichi di servizio collega direttamente i magazzini del piano interrato con la cucina presente al piano seminterrato. - L'accesso dei fornitori ai magazzini avviene da una rampa carrabile esterna con cancello ad apertura manuale. - un piano seminterrato dove si trovano: la mensa, le cucine, la lavanderia, ed i servizi igienici. - il piano terra è costituito dalla hall d'ingresso, dalla portineria, dagli uffici residenze e polifunzionali, dal Bar-One, dalla pizzeria, da spazi ad uso comune, da due sale studio, dai servizi igienici per portatori di handicap e dalla sala cinema. - il piano primo è costituito da camere utilizzate esclusivamente come foresteria; da un'aula studio riservata agli studenti delle Belle Arti. - i piani successivi (dal II all'IX), delle quattro torri (Torre A, torre B, Torre C e Torre D) sono adibiti a camere per gli studenti, bagni in comune ed un'aula studio per ogni piano. L'accesso ai piani di ogni singola torre avviene tramite le scale "A", "B", "C", "D". <p>L'accesso alla mensa da parte degli studenti avviene direttamente dal resede esterno; l'accesso alla cucina degli "addetti mensa" avviene tramite una scala interna di collegamento fra gli spogliatoi ed il piano seminterrato.</p> <p>La cucina adibita al servizio di ristorazione è ubicata al piano seminterrato del fabbricato, mentre il magazzino non deperibili, gli spogliatoi e i servizi igienici sono al piano inferiore.</p> <p>Il piano seminterrato e il piano inferiore sono comunicanti tra loro attraverso una scala e un montacarichi adibito al trasporto delle derrate.</p> | |

Il ricevimento delle derrate è al piano inferiore; da qui, le derrate vengono in parte stoccate nei magazzini non deperibili sullo stesso piano e nella cella surgelati e in parte trasportate tramite il montacarichi al piano seminterrato, dove sono ubicate le altre celle.

Al primo piano è presente anche una linea Self Service e un'area destinata al consumo dei pasti. La disposizione dei locali adibiti al servizio di ristorazione è la seguente:

Piano inferiore

Zona ricevimento: vi si svolgono le operazioni di ricevimento e controllo delle derrate in entrata; è comunicante con i magazzini non deperibili.

Magazzini non deperibili: destinati allo stoccaggio delle derrate non deperibili;

Cella surgelati: destinata allo stoccaggio di prodotti surgelati;

Bagni e spogliatoi.

Zona rifiuti: esterna, destinata alle operazioni di stoccaggio dei rifiuti.

Montacarichi: per il trasporto delle derrate al piano superiore.

Piano seminterrato

Zona centro di produzione : destinata alle operazioni di cottura delle preparazioni.

Zona terminale di riattivazione: dove vengono effettuate le operazioni di riattivazione e cotture esresse; Zona abbattimento: vi si svolgono le operazioni di confezionamento dei pasti; .

Zona macelleria: vi si svolgono le operazioni di lavorazione e preparazione delle carni; .

Zona preparazione verdure: vi si svolgono le operazioni di lavorazione e preparazione delle verdure;

Zona preparazione piatti freddi: vi si svolge la preparazione dei piatti freddi;.

Linee Self Service: destinate alla cottura alla piastra, al porzionamento ed alla distribuzione di piatti a legume caldo, freddo e refrigerato.

Sala consumo: destinata al consumo dei pasti; è composta da un'unica sala.

Zona lavaggio: destinata al lavaggio di stoviglie e materiale utilizzato per il servizio.

La disposizione dei locali (vedi mappe in Allegato 5) consente il rispetto dei flussi di lavorazione e distribuzione delle derrate nel rispetto del criterio della "marcia in avanti", al fine di garantire l'adeguato svolgimento del processo produttivo e la sicurezza igienica del prodotto.

Nel magazzino, oltre all'accesso esterno per le operazioni carico/scarico, è presente una specifica area di ricevimento derrate munita di bilancia elettronica per la pesatura delle merci connessa alle varie celle di stoccaggio.

La cucina ha vari accessi distinti: uno interno comunicante tramite corridoio con gli spogliatoi posti al inferiore, uno esterno da cui vengono effettuate le operazioni di veicolazione dei pasti verso i terminali esterni, tre comunicanti con le aree di stoccaggio del magazzino, uno con l'area lavaggio.

Gli spogliatoi ed i servizi igienici destinati al personale femminile e maschile sono distribuiti in modo da garantire adeguato rispetto delle normative igienico sanitarie vigenti nello spazio a disposizione e nel numero di servizi igienici/docce presenti.

Tutte le attività vengono svolte facendo attenzione ad evitare possibili incroci tra sporco e pulito.

I rifiuti prodotti durante la lavorazione quotidiana vengono trasferiti ad un punto di raccolta esterno alla struttura, situato al piano inferiore della struttura.

Attrezzature

Le attrezzature presenti sono quelle comunemente utilizzate nei servizi di ristorazione collettiva.

Il massimo affollamento è fissato in:

- aree destinate alle camere ubicate nelle Torri A, B, C, e D = 434 pari al numero di posti letto;
- aree studio e sala studio di superficie complessiva di 400 mq al piano terra nei compartimenti C.AI/01-PT e C.AI/03-PT possono essere impegnate da studenti il cui affollamento è stato calcolato con una densità di 0,4 persone/mq pari a 160 persone;
- Sala mensa di circa 400 mq pertanto il massimo affollamento sarà $430 \times 0,4 = 172$ persone oltre circa 20 persone addette complessive nelle aree di cucina e di sporzionamento, per un totale di 192 persone
- persone destinate ai servizi, aumentate del 20% per un numero complessivo di 30;
- nelle sale letture per un'area complessiva di 500 mq il massimo affollamento ipotizzabile al piano terreno risulta; $500 \times 0,4 = 200$ persone;
- Uffici al piano terreno = max 15 persone;
- Uffici piano foresteria = max 20 persone

Le uscite sono state calcolate considerando le seguenti capacità di deflusso:

- 50 per il piano terra;
- 37,5 per i piani interrati;
- 33 per le Torri. Si precisa in tutta la struttura è installato un impianto di rivelazione e di segnalazione d'incendio, che ogni torre è dotata di un'unica scala a prova di fumo con uscita diretta verso l'esterno.

Tutte le vie d'uscita hanno una larghezza non inferiore a 120 cm contro le 0,90 cm previste dal decreto.

La capacità di deflusso a ogni piano è abbondantemente inferiore al numero di moduli previsti.

Ogni Torre (A, B, C e D) della residenza universitaria dove sono ubicate le camere degli studenti, con altezza antincendio inferiore a 32 m, è servita da un'unica scala a prova di fumo (come da prescrizione). Ai vari piani l'areazione dei filtri a prova di fumo è realizzata attraverso canna shunt opportunamente dimensionata, mentre per le salette studio nei piani di mezzo tra piano e piano che si attestano alla scala i filtri a prova di fumo sono realizzati in sovrappressione.

I corridoi dalle camere per arrivare alla scala hanno una lunghezza che non supera i 5 m. In sostanza le camere sono nelle immediate vicinanze del filtro a prova di fumo della scala. Ogni scala alla sua sommità presenta comunque una areazione libera diretta con l'esterno di superficie non inferiore a 1 mq utile. Le porte delle camere realizzate in tamburato in legno saranno dotate di molla per l'autochiusura ammesse in quanto tutta l'attività, compresa le camere, è dotata di impianto di rivelazione fumi e allarme incendio con pulsanti di attivazione e targhe ottico acustiche. La scala che conduce agli uffici al piano primo risulta essere protetta. L'areazione alla sommità è stata realizzata attraverso un SFC collegato all'impianto IRAI che in caso di presenza di fumo all'interno della scala protetta questo provvede all'apertura automatica garantendo un'areazione diretta con l'esterno per una superficie utile di 1 mq. Tutte le scale presenti hanno un'uscita diretta verso l'esterno.

Le scale a prova di fumo delle Torri e la scala protetta degli uffici hanno ognuna una uscita di sicurezza verso l'esterno ma immettono anche nell'atrio solo per la connettività tra servizi al piano terra (portineria, sale studio, ecc.) e seminterrato per la mensa. L'esodo avviene direttamente verso l'esterno. Non esistono vie di uscita ad uso promiscuo.

A marzo 2021 al complesso si è aggiunto l'Edificio E: l'edificio si sviluppa su sei livelli di cui uno interrato e cinque fuori terra. Al primo livello fuori terra del DSU sono ubicate le zone comuni (ingresso, soggiorno, pranzo e cucina comune e 10 camere con 17 posti letto).

Dal secondo livello in su saranno ubicate le camere per studenti costituite da 16 camere con 26 posti letto.

Il numero massimo delle persone presenti all'interno dell'edificio fra studenti e visitatori è di circa 162 unità. I posti letto complessivi sono n. 121

Al piano interrato comunicante con altro edificio destinato a Residenza Universitaria non gestita da DSU Toscana, sono ubicati l'autorimessa coperta per 41 auto ed i locali tecnici (sottocentrale termica e centrale idrica ed antincendio a servizio di ambedue gli edifici).

Attività soggette a controlli di prevenzione incendi

Sono presenti le seguenti attività soggette a controllo di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/11

| ATTIVITÀ DPR 151/2011 | | NOTE |
|---|---|--|
| NUMERO E DESCRIZIONE | CATEGORIA | |
| Attività 66 Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto | 4C Oltre 100 posti letto | n. 434 posti letto |
| Attività 74 Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW | 1A Potenzialità fino a 350 kW | <ul style="list-style-type: none"> • C.T. sulla copertura della torre A: potenzialità 230 kW • C.T. sulla copertura della torre B: potenzialità 222 kW • C.T. sulla copertura della torre C: potenzialità 230 kW • C.T. sulla copertura della torre D: potenzialità 345 kW |
| | 3C Potenzialità oltre 700 kW | C.T. sulla copertura del piano terra: potenzialità 999 kW |
| Attività 49 Gruppi per la produzione di energia elettrica ecc. da 25kW a 350kW | 1A Potenzialità fino a 350 kW | potenzialità pari a 240 kW |

IMPIANTI PRESENTI

L'edificio è dotato di:

- CABINE DI TRASFORMAZIONE DA M/T A B/T
- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI
- IMPIANTI DI TERRA
- IMPIANTI DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- IMPIANTI E FOSSE BIOLOGICHE E POZZETTI ACQUE CHIARE/SAPONOSE E METEORICHE
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE BIANCHE E ACQUE NERE
- IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI

- IMPIANTO DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO E ADDOLCITURA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS
- CAPPE DI ASPIRAZIONE
- IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI E NASPI, GRUPPI DI SPINTA, COMPARTIMENTAZIONI E PORTE TAGLIAFUOCO, IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI E CENTRALINE
- ESTINTORI A POLVERE E CO2
- IMPIANTI ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI TVCC
- IMPIANTI DI AUTOMAZIONE: CANCELLI E BARRE AUTOMATICHE
- PORTE INGRESSO AUTOMATICHE
- GRUPPI DI CONTINUITA' E SOCCORRITORI - UPS
- ASCENSORI E MONTACARICHI
- SERVOSCALA E PIATTAFORME
- CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE DEL CALORE
- CALDAIA CON POTENZA FOCOLARE INFERIORE A 35 Kw
- GENERATORI PER LA PRODUZIONE DI VAPORE USO CUCINE
- IMPIANTI DI TELEGESTIONE E REGOLAZIONE
- COMPARTIMENTAZIONE DEI LOCALI TECNICI, DELLE SCALE, DEL VANO ASCENSORI R MONTACARICHI NON SUPERIORE A 2000 MQ

L'edificio è servito da N. 5 **centrali termiche** con potenza focolare superiore a 35 Kw.

PLANIMETRIA RESIDENZA

LAVORATORI PRESENTI

PERSONALE SERVIZIO RESIDENZE: 5 Dipendenti Amministrativi orario diurno con 2 rientri pomeridiani

PERSONALE SERVIZIO RISTORAZIONE: 5 Dipendenti Amministrativi orario diurno con 2 rientri pomeridiani; 20 Dipendenti impiegati in attività di Produzione in orario mattutino; 8 Dipendenti impiegati in attività di Produzione in orario pomeridiano

PERSONALE DITTA PORTINERIA: 2 PORTIERI H 24

PERSONALE DITTA PULIZIE: 2 OPERATORI (ORARIO DIURNO)

PERSONALE MANUTENZIONI: 2 ADDETTI (PRESENZA A RICHIESTA)

FORMAZIONE E INFORMAZIONE ADDETTI GESTIONE EMERGENZA

Il personale che è stato designato come Addetto alla Squadra Emergenza viene formato in materia di gestione delle emergenze e lotta antincendio ai sensi dell'articolo 5 del DECRETO 2 settembre 2021.

In particolare per lo svolgimento del ruolo di Addetti alla Gestione Emergenza della Residenza viene richiesta la formazione di livello 3 con il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica.

Allo scopo di garantire la costante presenza di personale formato anche alla gestione di emergenze di carattere sanitario, tutti gli Addetti alla Gestione Emergenza sono formati anche con riferimento alle mansioni di Addetto al Primo Soccorso secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 388 del 15/7/03.

I Dipendenti del Servizio Ristorazione che compongono la Squadra Emergenza e i relativi ruoli vengono individuati al momento della predisposizione dei turni di lavoro, fra i Dipendenti che hanno ricevuto la formazione specifica e che sono elencati nel file Personale Formato accessibile tramite Intranet <https://dipendenti.dsu.toscana.it/it/piani-emergenza-e-personale-formato>.

Tutti gli Addetti dipendenti DSU Toscana ricevono formale designazione ad Addetti alla Squadra Emergenza.

Per il personale che svolge attività di Portierato in ragione dell'Appalto del Servizio, viene richiesto il livello di formazione di tipo 3 con il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica per Gestione Emergenza e Rischio Incendio e la formazione per Addetto Primo Soccorso: una specifica disposizione in tal senso viene richiesta in sede di redazione del DUVRI. L'Azienda DSU Toscana verifica periodicamente il livello di formazione del personale e concorda le procedure per garantire il rispetto del presente Piano Emergenza.

Il personale DSU Toscana organizza incontri periodici tenuti dal RSPP aziendale per condividere gli aggiornamenti alle procedure di gestione emergenza.

Attraverso il sito e i social gestiti DSU Toscana vengono diffuse informative relative ai comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza: <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza>

Le stesse informative sono affisse all'interno della Struttura.

**AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE
PERIODICAMENTE**

- CONTROLLO PRESIDIO SICUREZZA: controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme

- VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI:

- **Piano Emergenza,**
- **Istruzioni funzionamento centralina (PORTIERE)**
- **Mappatura degli allarmi con corrispondenza delle zone sia per Edificio principale che per Edificio E (PORTIERE)**
- **Numeri di telefono delle singole camere/appartamenti sia per Edificio principale che per Edificio E (PORTIERE)**

- RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMERGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE

- CONTROLLO MEGAFONO: secondo procedura condivisa affissa sulla scatola (vedi paragrafo UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA')

- CONTROLLO DELLA CENTRALINA DELL'IMPIANTO: l'Addetto al centralino di emergenza deve essere in grado di comprendere in maniera immediata i messaggi di allarme visionabili sul pannello della centralina e conoscere i passaggi per ripristinare il corretto funzionamento della centralina in caso di falso allarme sia per Edificio principale che per Edificio E (PORTIERE)

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

TURNO DIURNO: N° 8 componenti suddivisi fra i vari Servizi che operano all'interno della struttura RESIDENZA UNIVERSITARIA CALAMANDREI

| | |
|--|--|
| <p>1 ADDETTO AL CENTRALINO DI EMERGENZA (PORTIERE)</p> | <p>Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione</p> <p>Effettua la chiamata dei Soccorsi</p> <p>Verifica, attraverso il software delle presenze all'interno della Residenza, la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> |
| <p>1 ADDETTO SQUADRA EMERGENZA (PORTIERE)</p> | <p>Controlla evacuazione delle sale studio e della sala cinema</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta.</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p> <p>Allerta il Global Service.</p> |
| <p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE MENSA: SIGLA AGEM)</p> | <p>Si coordina con i 5 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA per suddividersi le aree da controllare.</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p> |
| <p>2 ADDETTI AL PRESIDIO DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI</p> <p>(1 DIPENDENTE SERVIZIO RISTORAZIONE + 1 DIPENDENTE SERVIZIO RESIDENZE)</p> | <p>Verifica la presenza di persone disabili all'interno degli Uffici e ne gestisce l'evacuazione eventualmente individuando persone di supporto</p> <p>Verifica che il Personale e gli Utenti presenti all'interno degli Uffici procedano all'evacuazione</p> <p>Presidia le uscite di emergenza</p> |
| <p>3 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA</p> <p>(PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM)</p> | <p>Controlla evacuazione delle sale e della cucina e delle aree ai piani seminterrati (bagni, spogliatoi, lavanderia)</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p> |

TURNO SERALE: N° 2 componenti Servizio Ristorazione + 2 Portieri

| | |
|--|--|
| <p>1 ADDETTO AL CENTRALINO DI EMERGENZA</p> <p>(PORTIERE)</p> | <p>Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione</p> <p>Effettua la chiamata dei Soccorsi</p> <p>Verifica, attraverso il software delle presenze all'interno della Residenza, la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> |
| <p>1 ADDETTO SQUADRA EMERGENZA</p> <p>(PORTIERE)</p> | <p>Controlla evacuazione delle sale studio e della sala cinema</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Avvia, se appositamente istruito, la procedura prevista per riportare gli ascensori al piano</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p> |
| <p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</p> <p>(PERSONALE RISTORAZIONE: AGEM)</p> | <p>Si coordina con gli ADDETTI SQUADRA EMERGENZA per suddividersi le aree da controllare.</p> <p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p> |
| <p>1 ADDETTO SQUADRA EMERGENZA</p> <p>(PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM)</p> | <p>Controlla evacuazione delle sale e della cucina e delle aree ai piani seminterrati (bagni, spogliatoi, lavanderia)</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p> |

TURNO NOTTURNO: N° 2 componenti: Portieri 1 presso RESIDENZA UNIVERSITARIA CALAMANDREI, 1 presso Edificio E SASSOLI

| | |
|---|---|
| <p>1 ADDETTI AL CENTRALINO DI EMERGENZA</p> <p>(PORTIERE) PRESSO EDIFICIO PRINCIPALE</p> | <p>Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione Effettua la chiamata dei Soccorsi</p> <p>Verifica, attraverso il software delle presenze all'interno della Residenza, la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili Gestisce,</p> |
|---|---|

| | |
|---|---|
| | <p>se possibile, l'interruzione delle utenze Allerta il Global Service Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta. In caso di allarme sull'Edificio E supporta l'Addetto presente.</p> |
| <p>1 ADDETTI AL CENTRALINO DI EMERGENZA (PORTIERE) PRESSO EDIFICIO E</p> | <p>Verifica allarme e dispone eventuale evacuazione.</p> <p>In caso di allarme reale interrompe l'energia elettrica utilizzando il pulsante generale presente all'interno della Portineria.</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta. In caso di allarme sull'Edificio principale supporta l'Addetto presente.</p>  |

I Dipendenti che compongono la Squadra Emergenza e i relativi ruoli vengono individuati al momento della predisposizione dei turni di lavoro, fra i Dipendenti che hanno ricevuto la formazione specifica per il Rischio Incendio e Primo Soccorso.

I Dipendenti che compongono la Squadra Emergenza devono verificare il rispetto delle prescrizioni relative all'affollamento massimo della Sala Cinema, che non può superare i 99 posti e nell'ambito delle verifiche periodiche degli approntamenti della sicurezza, vigilare affinché non si creino accumuli di materiale combustibile che possa impattare sul carico di incendio della struttura.

PROCEDURA DI EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI LAVORATORI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA nelle vicinanze, azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di**

modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)

- - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112
- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (scenario 2) Nel momento in cui viene diramato l'allarme generale ciascun ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE deve attivarsi per compiere le operazioni previste per i componenti della Squadra Emergenza (vedi schema sopra), coordinandosi con gli altri ADDETTI e valutando il da farsi sulla base della situazione specifica, facendo riferimento alle azioni dettagliate.

SCENARIO 2 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA che opera presso la portineria verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

- ALLARME PROVENIENTE DA UNA CAMERA Il sistema di allarme prevede una fase di preallarme di 4 minuti, prima che si attivi l'allarme generale.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nella camera e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme. **In assenza di risposta tempestiva da parte degli alloggiati l'Addetto alla Squadra Emergenza si reca direttamente presso la stanza segnalata dalla centralina.**

1) Se gli alloggiati forniscono una spiegazione (**FALSO ALLARME**) e non dichiarano la presenza di pericolo l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tacita l'allarme
- si reca personalmente a verificare la situazione
- dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112
- dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento
- in caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 e allerta gli altri Addetti alla Squadra Emergenza richiamandoli a compiere le azioni previste dal presente Piano
- attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme
- si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione
- verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria
- verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti
- collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- contatta il Responsabile della Struttura
- annota l'evento.

Nel momento in cui viene diramato l'allarme generale ciascun ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE deve attivarsi per compiere le operazioni previste per i componenti della Squadra Emergenza (vedi schema sopra), coordinandosi con gli altri ADDETTI e valutando il da farsi sulla base della situazione specifica, facendo riferimento alle azioni dettagliate.

- ALLARME PROVENIENTE DALLE AREE COMUNI (CORRIDOI, SALE STUDIO, CUCININI)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nel luogo segnalato dalla centralina e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tace l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112
- dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
- in caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112
- attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme
- si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione
- verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria
- verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti
- collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- contatta il Responsabile della Struttura
- annota l'evento.

Nel momento in cui viene diramato l'allarme generale ciascun ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE deve attivarsi per compiere le operazioni previste per i componenti della Squadra Emergenza (vedi schema sopra), coordinandosi con gli altri

ADDETTI e valutando il da farsi sulla base della situazione specifica, facendo riferimento alle azioni dettagliate.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA:

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tace l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

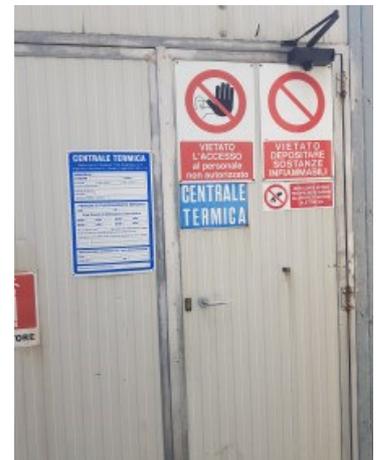
2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe l'alimentazione del combustibile
- interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- annota l'evento

In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe l'alimentazione del combustibile e si allontana
 - si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione
 - contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112
 - sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione
 - sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale termica
 - collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo
 - contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
 - contatta il Responsabile della Struttura
 - annota l'evento.



- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE ELETTRICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale elettrica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tace l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico
- interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili. (**Utilizzare solo estintori a CO2 o a polvere, NON UTILIZZARE acqua per lo spegnimento dell'incendio o per il raffreddamento delle strutture**)
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- annota l'evento
- in caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).



3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico e si allontana
- contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112
- si reca in prossimità della centrale termica e interrompe l'alimentazione del combustibile
- sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione
 - sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale elettrica
 - collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo
 - contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
 - contatta il Responsabile della Struttura
 - annota l'evento.



EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino pulsante di attivazione dell'impianto di allarme antincendio e dà avvio all'evacuazione della struttura
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico
- incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale
- attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne
- in caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico
- annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne
- Chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e appone l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo

- Annota l'evento.

EMERGENZA INFORTUNIO

Quando si verifica un infortunio, l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo
- se si tratta di un infortunio di lieve entità, presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- se si tratta di un infortunio di entità maggiore, dispone la chiamata del PRONTO SOCCORSO, cercando di fornire il maggior numero di informazioni necessarie per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso
- compie le operazioni che ritiene più opportune sulla base della formazione ricevuta (es. massaggio cardiaco)
- cerca di infondere tranquillità all'infortunato, se cosciente, fino all'arrivo dei soccorritori.

LOGICA DI FUNZIONAMENTO IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI E ALLARME ANTINCENDIO

L'impianto di rivelazione incendi è composto da una Centrale di rivelazione a 12 Loop indirizzati, installata presso la portineria, da pulsanti manuali di allarme dislocati in vari punti del complesso, generalmente nei corridoi e negli sbarchi delle scale, rivelatori di fumo puntiformi.

I 12 Loop che compongono l'impianto sono così suddivisi:

- 1) Loop TORRE A DAL PIANO TERRA AL PIANO QUARTO
- 2) Loop TORRE A DAL PIANO QUINTO AL PIANO COPERTURA
- 3) Loop TORRE B DAL PIANO TERRA AL PIANO QUARTO
- 4) Loop TORRE B DAL PIANO QUINTO AL PIANO COPERTURA
- 5) Loop TORRE C DAL PIANO TERRA AL PIANO QUARTO
- 6) Loop TORRE C DAL PIANO QUINTO AL PIANO COPERTURA
- 7) Loop PIANO INTERRATO + SPOGLIATOI E LAVANDERIE PIANO SEMINTERRATO
- 8) Loop MENSA + CUCINA PIANO SEMINTERRATO
- 9) Loop PIANO TERRA + APPARTAMENTI FORESTERIA E UFFICIO MENSA
- 10) Loop TORRE D DAL PIANO TERRA AL PIANO SECONDO + FORESTERIE DELLA TORRE D
- 11) Loop TORRE D DAL PIANO TERZO AL PIANO QUARTO
- 12) Loop TORRE D DAL PIANO QUINTO AL PIANO COPERTURA

Logica di funzionamento

- 1) Regola generale: gli allarmi ottici acustici si attiveranno esclusivamente nella zona da dove è scaturito l'allarme, le zone sono le seguenti:
 - PIANO TERRA INTERRATO E SEMINTERRATO (LOOP 7-9)
 - CUCINA - MENSA (LOOP 8)
 - TORRE A (LOOP 1-2)
 - TORRE B (LOOP 3-4)

- TORRE C (LOOP 5-6)
- TORRE D (LOOP 10-11-12)

In caso di allarme proveniente da qualunque zona verrà attivata la chiusura delle porte REI di tutte le zone, al fine di compartimentare comunque tutte le zone e non dare quindi la possibilità al fumo di propagarsi anche in altre zone non oggetto di incendio.

2) In caso di allarme incendio che viene comunicato alla centrale da un solo rilevatore di fumo puntiforme, non si attiverà nessuna logica. In questo caso l'operatore dovrà recarsi nel punto dell'allarme e verificare la situazione reale, se facendo tale operazione risultasse che l'incendio stesse divampando in altri ambienti, e quindi venissero ovviamente interessati altri rivelatori di fumo, verranno attivate tutte le logiche di allarme (chiusura di tutte le porte REI, allarme ottico acustico) al fine di iniziare l'esodo degli ospiti e degli occupanti le sale studio.

L'allarme generale dovrà attivarsi anche se l'operatore non riuscisse ad eseguire la verifica entro 4 minuti dalla prima segnalazione, considerate le grandi dimensioni del complesso. Così facendo, non viene data la possibilità all'incendio di propagarsi e invadere zone molte più grandi.

In caso di allarme incendio comunicato alla centrale da più di un rilevatore di fumi, o da un pulsante manuale, di una zona sopra descritta, si attiveranno subito tutte le logiche di allarme (chiusura di tutte le porte REI del complesso, comunicazione mediante targhe ottico acustiche incendio in corso della singola zona) al fine di iniziare l'esodo del pubblico della zona interessata dall'incendio.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura (**per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino **pulsante di attivazione dell'impianto di allarme** e attiva il segnale
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria e nelle aree comuni
- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

UTILIZZO ASCENSORI

In caso di emergenza è proibito l'utilizzo degli ascensori. Apposita informativa informa l'utenza di non usare l'ascensore in caso di emergenza incendi.

UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze hanno a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.

- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità del Piano Emergenza. Deve essere indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitino di un riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.



- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza. **Sulla scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli da effettuare relativamente al funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischietto.** Il controllo deve essere effettuato con periodicità BIMESTRALE e opportunamente registrato.

Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.

Il megafono deve essere utilizzato come ausilio al sistema di allarme, per sollecitare una pronta risposta da parte degli alloggiati.

PRESENTE IN PORTINERIA E IN CUCINA SOTTO SCRIVANIA

ATTIVITA' INFORMATIVE RIVOLTE AGLI ALLOGGIATI

Sulle porte interne di tutti gli appartamenti è affissa l'informativa relativa ai comportamenti da adottare in caso di emergenza.

In sede di assegnazione del posto alloggio **lo studente sottoscrive una dichiarazione con cui si impegna ad osservare e di fare osservare nella camera e/o appartamento le prescrizioni previste in materia di sicurezza dall'art. 12 del regolamento per le residenze universitarie e di impegnarsi a prendere visione del Piano Emergenza della Residenza accessibile dal sito www.dsu.toscana.it e a prendere visione dei**

comportamenti da seguire in caso di emergenza <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza>

Sul sito aziendale <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza> sono pubblicate informative relative ai comportamenti da tenere in caso di:

- allagamento o inondazione
- incendio
- terremoto
- emergenza
- procedura chiamata soccorsi

e le **Regole per la sicurezza e la prevenzione**

Di seguito sono riportate le principali indicazioni da seguire per garantire la sicurezza all'interno degli edifici:

- prendere visione delle planimetrie degli edifici prestando attenzione alla posizione degli estintori e delle uscite di emergenza
- aiutare le persone estranee a prendere confidenza con l'edificio
- correggere chi si comporta in maniera poco sicura
- non fumare
- tenere sgombri da cavi elettrici o altro i punti di passaggio
- lasciare sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza non coprire o staccare dai muri la cartellonistica di emergenza
- segnalare al Personale DSU Toscana eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, pulsanti di emergenza, impianto rilevazione fumi) non ostruire le prese d'aria o di raffreddamento degli apparecchi elettrici
- non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere
- evitare l'accumulo di sostanze infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc)
- non usare fiamme libere, fornelli, scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato

Regolamento Residenze

Art 12 Sicurezza e salute dei luoghi

1. L'assegnatario con la presa in consegna dell'alloggio si obbliga a rispettare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza.
2. Nell'ambito di tale disposizione generale lo studente assegnatario si impegna:

- a) a non tenere materiali infiammabili e sostanze nocive negli spazi comuni e all'interno delle camere o appartamenti, salvo prodotti di uso comune, e a non utilizzare per l'arredo della camera materiale non ignifugo;
 - b) a non apportare modifiche alla composizione od alla disposizione degli arredi senza una preventiva autorizzazione dell'Azienda e a non introdurre mobili o attrezzature di qualunque tipo nei luoghi comuni o nelle stanze;
 - c) a non manomettere l'impianto elettrico e i rilevatori fumi;
 - d) a non eseguire o far eseguire interventi di riparazione non autorizzati;
 - e) a non utilizzare stufe o fornelli di qualsiasi tipo al di fuori delle apparecchiature messe a disposizione dall'Azienda;
 - f) a non assumere condotte o effettuare azioni che possano costituire motivo di rischio a persone o a cose o che costituiscano violazioni di leggi e regolamenti vigenti;
 - g) ad assicurare che le vie di esodo siano sgombre ed in ogni momento utilizzabili in tutta sicurezza e non utilizzare impropriamente le uscite di sicurezza;
 - h) non fumare all'interno degli spazi comuni e nelle camere/appartamenti assegnati;
 - i) a curare personalmente la pulizia della camera;
 - j) a conferire tempestivamente i rifiuti prodotti negli appositi contenitori.
3. L'Azienda assicura una periodica sensibilizzazione e informazione per la conoscenza e diffusione delle norme di sicurezza.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

Vigilanza esterna: E' previsto un servizio di vigilanza esterna che prevede 1 passaggio diurno con visita esterna e 2 passaggi notturni con visita esterna. Il sistema di allarme è collegato con la Centrale del Servizio di Vigilanza e in caso di allarme viene effettuata una chiamata di verifica e inviato un vigilante a supporto della squadra.

NUMERI UTILI

Numero unico europeo per le Emergenze 112
 GLOBAL SERVICE :800-992781
 Dirigente Area Ristorazione e Residenze: Enrico Carpitelli

| |
|--|
| Coordinatore Servizio Ristorazione Firenze: Luigi Vella Coordinatore Servizio Residenze Firenze: Giuseppe Cioffi |
| CPI |
| Attività n.74 (Pratica 10024 rinnovata con nota Prot 2262, 2259, 2258, 2261, 2260, del 30/01/202). Attività n. 49 (Pratica 10024 rinnovata con nota Prot 2264 del 30/01/2020). Attività n. 66 Scia Antincendio trasmessa Prot 8854 del 27/6/2024 |
| PUNTO DI RACCOLTA |
| CORTILE ESTERNO ALLA STRUTTURA |

| | |
|------------|-------------------------------------|
| ALLEGATO 1 | PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI |
| ALLEGATO 3 | COMPORAMENTI SICURI |
| ALLEGATO 4 | COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO |
| ALLEGATO 5 | COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO |
| ALLEGATO 6 | COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO |